

Litigano per rifiuti fuori posto spara al vicino e lo uccide

Boscotrecase, l'assassino si costituisce dopo oltre tre ore di caccia all'uomo. Il sindaco: "Violenza assurda, siamo tutti sconvolti"

di **DARIO DEL PORTO**

Avevano litigato in mattinata per un sacchetto della spazzatura abbandonato fuori posto. La discussione sembrava chiusa e invece, nel primo pomeriggio, la lite è degenerata in omicidio. È accaduto a Boscotrecase dove poco dopo le 16, in corso Umberto I, un uomo di 46 anni, Salvatore Solimeno, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco. A sparare, secondo la ricostruzione dei carabinieri di Torre Annunziata, è stato un vicino di 34 anni, Fulvio Titas, che abita in via Promiscua 22, già noto alle forze dell'ordine.

Dopo aver esploso tre colpi d'arma da fuoco, con Solimeno ormai privo di vita, Titas è scappato. Ed è iniziata una caccia all'uomo durata oltre tre ore. In un primo tempo si è ipotizzato che il ricercato si fosse barricato in casa. Sul posto sono sopraggiunti gli investigatori dell'aliquota pronto intervento del Reggimento Campania dell'Arma che hanno fatto irruzione nell'edificio. L'appartamento però era vuoto. Le ricerche sono andate avanti in tutto il territorio e si sono concluse intorno alle 19.30 quando Titas si è presentato alla



caserma dei carabinieri di Trecase. La sua posizione passa adesso al vaglio della Procura di Torre Annunziata diretta dal procuratore Nunzio Fragliasso. Le prime verifiche hanno confermato la versione della lite originata da contrasti legati alla spazzatura. La zona in comune combacia con i due edifici dove abitano Solimeno e Titas. Al momento non risultano altri possibili moventi.

Dunque davvero il delitto sarebbe stato causato da banalissimi contrasti legati allo smaltimento dei rifiuti. E il sindaco di Boscotrecase, Pietro Carotenuto, da dieci anni alla guida dell'amministrazione cittadina, racconta a *Repubblica* un retroscena: «La nostra è una piccola comunità e siamo tutti sconvolti per questo delitto. Non conosco personalmente né la vittima, né l'uomo che si è costituito -

premette - però mi è tornato in mente un episodio: non più di due settimane fa, passando proprio per quella zona, avevo notato dei rifiuti ingombranti lasciati sul marciapiede. Scattai una fotografia e segnalai la questione alla polizia municipale. Un agente andò sul posto a controllare, individuò il responsabile e gli intimò di riportare il materiale all'interno perché non era il giorno di conferimento di quel tipo di rifiuti. Ebbe - sottolinea il sindaco Carotenuto - da quello che mi dicono si tratterebbe proprio della persona accusata di aver ucciso il vicino. Restiamo senza parole - sottolinea - la violenza va sempre condannata. Se poi si verifica addirittura per un motivo così futile, per una discussione causata da incomprensioni per i rifiuti, c'è da rimanere scoraggiati. Come ammini-

strazione comunale ci siamo sempre impegnati sul piano educativo e culturale. Anche sul tema dell'ambiente, non ci limitiamo ad intervenire con telecamere e controlli nelle strade, operiamo anche tra i giovani e nelle scuole. Ma quando si verificano questi episodi, ci rendiamo conto che resta ancora molta strada da percorrere».

Ad avvisare i carabinieri erano stati alcuni residenti che, avvertita l'esplosione di colpi d'arma da fuoco, avevano telefonato al 112. Quando i soccorritori sono giunti sul posto, per Solimeno non c'era più nulla da fare. Uno dei proiettili aveva raggiunto la vittima all'arteria femorale, vanificando qualsiasi tentativo di salvarlo.

Sulla scena sono stati rinvenuti tre bossoli. Le indagini si sono immediatamente indirizzate sulla figura di Titas, anche alla luce di alcune testimonianze. Il 34enne però aveva già fatto perdere le proprie tracce. Per alcuni minuti si era diffusa la voce, completamente infondata, che si fosse tolto la vita. Gli investigatori hanno ipotizzato che si fosse barricato in casa, così hanno chiesto l'intervento del nucleo specializzato per fare irruzione nell'appartamento.

L'edificio al civico 22 di via Promiscua è stato circondato, ma quando i carabinieri sono entrati in casa non c'era nessuno. La fuga però non poteva durare troppo a lungo. Vistosi braccato, Titas si è diretto verso la caserma di Trecase. Ed è calato il sipario sul delitto causato da un litigio per un sacchetto dell'immondizia lasciato fuori posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Strage migranti oggi presidio a piazza Garibaldi

Presidio oggi in piazza Garibaldi alle 17.30, in segno di solidarietà per i quattro braccianti morti ad Amendolara in provincia di Cosenza. L'iniziativa, organizzata dall'associazione antirazzista 3 febbraio, vuole unire tutti "contro la schiavitù e lo sfruttamento". "La strage compiuta ad Amendolara è una barbarie - si legge in un comunicato - quattro esseri umani, lavoratori nei campi, sono stati arsi vivi dai loro caporali perché chiedevano la loro paga. Secondo noi quelli che opprimono, di qualunque etnia siano, sono nostri nemici. Quelli che cercano una vita degna per sé e per gli altri sono nostri fratelli e sorelle".

L'ECONOMIA

Bcc, Iccrea Banca approvato bilancio "Risultati rilevanti"

Il Consiglio di amministrazione di Iccrea Banca ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2025, confermando i risultati preliminari comunicati il 12 febbraio 2026. Nel 2025 il gruppo ha ottenuto risultati rilevanti, rafforzando il legame con i territori: oltre 19 miliardi di nuove erogazioni di credito nell'anno. Il gruppo Bcc Iccrea comprende 7 Bcc con sede in Campania con 95 sportelli. «Il piano prevede nel triennio l'erogazione di 1,4 miliardi di nuovi finanziamenti a famiglie e imprese della regione», dice Riccardo Corino, direttore commerciale Gruppo Bcc Iccrea.

L'INCHIESTA

Disabile ferito per un like social a una ragazza

Ferito alla gamba sinistra per un like sul profilo social di una ragazza fidanzata con un giovane parente di camorrista: è quanto ha scoperto la polizia nell'ambito delle indagini sul colpo di pistola esploso due settimane fa a Napoli ai danni di un disabile 29enne a cui nel 2019 venne amputata l'altra gamba a causa di un grave incidente stradale. Vittima e aggressore si conoscevano e il ferito aveva riferito di essere stato colpito durante il tentativo di rapina dell'orologio. Gli accertamenti hanno consentito di scoprire la verità, successivamente confermata dalla vittima alla presenza del suo legale, l'avvocato Francesco Petrucci.

L'Arma: "Le nuove strategie per le sfide della tecnologia"

Le celebrazioni per i 212 anni dalla fondazione Il generale Masciulli: "Equilibrio tra innovazione e prossimità"

La sfida rappresentata dalle nuove tecnologie nell'era dell'intelligenza artificiale e della diffusione dei reati cyber è stata al centro delle celebrazioni per il 212esimo anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri.

Un'istituzione che, sottolinea il generale di corpo d'armata Nicola Massimo Masciulli, comandante interregionale "Ogaden" «vuole essere pienamente proiettata nella modernità, pur mantenendo inalterata la propria identità. Vogliamo utilizzare la tecnologia non per sostituire le persone, ma per amplificare l'efficacia del nostro operato, preservando il cuore della nostra missione: il legame con le comunità attraverso le nostre Stazioni, che rappresentano il tratto distintivo dell'Arma». La



Le celebrazioni per i 212 anni dalla fondazione dell'Arma dei carabinieri presso la caserma "Vittoria", sede del comando interregionale.

sfida del futuro, argomenta il generale Masciulli «sarà mantenere l'equilibrio tra innovazione tecnologica e tradizionale vocazione alla prossimità con il cittadino, continuando a garantire una presenza capillare sul territorio e offrendo alle comunità punti di riferimento capaci di ascoltare, comprendere e costruire fiducia». Per raggiungere l'obiettivo, spiega il comandante interregionale dei carabinieri, «stiamo ripensando le nostre strategie organizzative affinché l'innovazione sia non sol-

tanto un aggiornamento tecnologico, ma un vero rinnovamento culturale, capace di liberare risorse da destinare alla prevenzione, al controllo del territorio e alla vicinanza concreta ai cittadini». In questi mesi sono numerose le indagini dei carabinieri che hanno riguardato il dark web e le nuove tecnologie utilizzate per scopi illegali.

Le commemorazioni hanno avuto inizio nella Basilica di Santa Chiara, con la deposizione di un cuscino di fiori presso la tomba del vice brigadiere dei carabi-

nieri e medaglia d'oro al valor militare alla memoria, Salvo D'Acquisto, storica figura simbolo di coraggio, altruismo e spirito di sacrificio e per questo insignito dalla Chiesa del titolo di Venerabile servo di Dio.

Successivamente è stata deposta una corona d'alloro presso il Sacrario ai Caduti del comando legione carabinieri Campania, in memoria dei militari dell'Arma caduti nell'adempimento del dovere. Le celebrazioni sono quindi proseguite presso la storica caserma della "Vittoria", sede del Comando Interregionale Carabinieri "Ogaden", dove si è svolta la cerimonia militare alla presenza, oltre che del generale Masciulli, anche del comandante della legione carabinieri Campania e dei comandanti provinciali della regione.

Nel corso della cerimonia sono stati resi gli onori al gonfalone della città di Napoli, decorato di Medaglia d'Oro al valor militare e insignito della croce d'oro al merito dell'Arma dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA